

La ProvinciaSport

LUNEDÌ 8 APRILE 2019
www.laprovinciacr.it
sport@cremonaonline.it

CREMONESE CHE COLPO

ALLE PAGINE 22-23-24-25



E LA VANOLI CHE SHOW

ALLE PAGINE 26-27-28

PlayTime

Le cose che cambiano e la matematica che arriverà

di FELICE STABOLI

■ In pochi giorni sono cambiate tante cose. La Cremonese non vinceva fuori casa da 17 mesi e martedì sera lo ha fatto, a Livorno, in una serata complicata, disputando una prova sontuosa. Sono passati pochi giorni e sembra una vita, ma – garantito – prima di martedì sera si facevano pensieri molto diversi rispetto ad oggi. Non solo. La Cremonese non vinceva due partite di fila da oltre quattordici mesi, ossia dal doppio 1-0 interno contro Cesena e Parma, datato 28 dicembre 2017 e 20 gennaio 2018.

Ebbene, anche questo tabù è crollato: ieri, infatti, è arrivata una vittoria pesantissima contro il Lecce, la seconda in pochi giorni, la terza nelle ultimi cinque partite. Allo Zini è stato uno spettacolo e questo grazie anche ai tifosi del Lecce che hanno riempito lo stadio dove si è registrato il record stagionale di incasso e soprattutto di presenze, oltre diecimila. Si può avere qualcosa da ridire dopo un periodo così? Forse no, forse sì. No, perché la salvezza ormai sembra un obiettivo molto più che alla portata dei

grigiorossi. Sì, perché se la squadra si fosse sempre espressa così oggi si farebbero discorsi diversi. Mancano sei partite e, sinceramente, viene quasi difficile capire se si deve guardare davanti o dietro. In fondo, meglio così. Chi sa bene – e da un bel po' – dove guardare è la Vanoli che ha strapazzato Pesaro (come da pronostico) e viaggia a vele spiegate verso i playoff, manca solo la matematica certezza. La grandezza di Sacchetti sta anche nel saper governare una squadra che

vuole andare così forte e al tempo stesso avere gli occhi verso un Mondiale che lo porterà a Pechino con i più grandi del pianeta. A proposito di grandi, oggi gli sportivi cremonesi renderanno l'ultimo saluto a Franco Priori, il cui nome è legato al ciclismo e ai grandissimi che hanno fatto la storia, dei quali è stato meccanico in tante corse: 26 Giri d'Italia, 6 Tour de France, 25 edizioni dei campionati del mondo fra strada e pista e due Olimpiadi. Era un grande, lo resterà per sempre.